



Stesso stipendio di L. 1100,00 che godeva da segretario;
accettata la condizione economica dello stesso, che non potesse
altro che la casa di abitazione;

Ritenuta irrisoria l'indennità concessagli di L. 9900,00 colla
sopra citata deliberazione, indennità che lo stesso non ha po-
tuto accettare perche insufficiente a facilitare le obbligazioni do-
vute contenere per i bisogni della propria famiglia non poten-
do soffrire ad essi col meschino stipendio che ha sempre perce-
pito di L. 1000,00 prima della guerra e L. 500,00 dopo e per restare
poi sprovvisto di qualsiasi mezzo di sussistenza, dopo che ha dato
la sua vita di lavoro al Comune per tanti anni;

Ricorrendo che il Cucchi non potesse iscriversi alla Cassa di
Pretidenza, quando fu istituita, perche avrebbe dovuto riscattare
molti anni con forte somma che non aveva e che non era
possibile procurarsi al suo limitato stipendio;

Ritenuto giusto, umano e doveroso di mettere l'impiegato
in parola in una posizione da non dover ricorrere alla
carità pubblica nel resto dei suoi giorni, emanato il 6-11-1855;

Quanto presente le risorse del Comune, il cui bilancio
non eccede il limite legale della sovrimposta che possono
benissimo mettere un proprio impiegato in un riposo
decoroso;

Per tutte queste considerazioni

Delibera

Concedere al Vice segretario Signor Francesco Cucchi una
indennità pari a 43 mensili di stipendio che percepisce
attualmente cioè L. 19706,90 in ragione di L. 458,30 cia-
scuno, quant' sono gli anni di servizio oltre una grati-
ficazione di ben servito di L. 10000,00, che in totale forma-
no la somma di L. 34706,90. Della somma per non gra-
viare il bilancio di un solo esercizio può essere pagata
al Cucchi in due esercizi in parte sull'art. 79 che gra-
via uno stanziamento di L. 11500,00 ed il resto da stan-
ziarsi dall'art. 76.

Letto e sottoscritto come segue

Il Vice Segretario
L. Lucchi

Il Podestà
G. Rossetti

L'anno millesecentesentotto (Anno VI) il giorno 22 Settembre, in
Laudonato Val S. Lemine, nell'Ufficio Comunale;

Il dottor Costanzo Giovanni Rossetti del Comune suddetto.

N. 134
Impianto di Latine ed or-
nato pubblica.

assistito dal Vice Segretario signor Francesco Mucchi;
Ritanto che il provvedere alla pubblica igiene di questo Comune
è un compito che assolutamente si impone e che dev'essere ri-
solto al più presto.

Considerato che l'esecuzione del progetto delle fognature nel
l'interno dell'abitato, che è in corso di apperazione, richiede anco-
ra del tempo;

che per eliminare il grave scorcio di materie liquide e fecali
lungo il torrente nel quale scorrono le acque solo durante
le piogge e che attraversa nella sua lunghezza buona parte
dell'abitato, occorre provvedere alla costruzione di latrine.

che a tale scopo furono incaricate dal Commisario Prefettizio
Car. d'Espinois Lamelo alcune ditte a presentare un preventivo per
la costruzione di tre chioschi latrine da impiantarsi due
in Sanzeno ed uno nella frazione Galliano, per tre chioschi
ornati e per due copri ornati;

che la ditta Umberto Reuss di Torino per due chioschi latri-
ne, per tre chioschi ornati e due copri ornati, preventivo
la spesa di L. 43850;

che il signor Francesco Lepido Pleth, per la costruzione di
tre chioschi latrina, tre chioschi ornati e due copri or-
nati, preventivo la spesa di L. 32740;

Considerato che codesta Su. G. P. A. con lettera 10 Gennaio
ul. N. 23454 di protocollo, dispone il rinvio della predetta
deliberazione, perché non ritenute opportune consultate una
spesa rilevante durante una gestione straordinaria;

Considerato che l'impresa di costruzione Galestra e Zenoff
di Sora, chiede il prezzo di L. 2000 per due chioschi latrina,
tre chioschi ornati ed un copri-ornato, come dal
l'aliquot preventivo;

che l'urgenza di costruire delle latrine in questo Com-
une si fa sentire sempre più imperiosamente;

Ritanto che quest'ultimo progetto merita di essere ac-
colto, perché più economico e più conveniente e perché
la ditta predetta dà pieno affidamento e garanzia;

Delibera

- 1) la costruzione di un chiosco di decana in Sanzeno N.R.
- 2) la costruzione di un chiosco nella frazione Galliano;
- 3) la costruzione di tre chioschi ornati da porsi due in Sanzeno ed uno nella frazione Galliano, più la costruzione di un copri ornato ad angolo di cui nel progetto della

Ditta Galestra e Zenoff per l'importo complessivo di L. 2000 -
L. fare fronte a detta spesa nell'esercizio corrente prelevandola
dall'art. 17
delibera inoltre, stante l'urgenza di chiedere l'autorizzazione
di poter concedere il lavoro a trattativa privata -

Visto il regolamento per la concessione di acqua ai privati del
23 Gennaio 1917 N. 5 approvato dalla G. P. A. il 28 aprile 1917 N. 1198,
Vista la deliberazione del Commisario Prefettizio N. 68 del 4 Ot-
tobre 1917, approvata dalla G. P. A. nella tornata del 3 e 10 settem-
bre 1917 N. 20574, che modificava l'art. 13;

Visto il proprio deliberato N. 31 del 21 maggio 1918 approvato dalla
G. P. A. nella tornata del 23 maggio 1918 ed N. 2923 del 4, ed
quale servano fatte delle modifiche al Regolamento suddetto,
invegnando agli usi dell'acqua potabile ai privati, in quanti-
tà di acqua in proporzione dei componenti di famiglia; a
gli usi del pubblico esercizio un consumo massimo di litri 300
al giorno con il corrispettivo canone di L. 20;

Tenuto conto delle lagunante prodotte dagli esercizi per
l'insufficiente quantitativo d'acqua assegnato, si dà non
basta nemmeno alla necessaria e richiesta igiene;

Riconosciuto giuste e regolari dette lagunante,

Delibera

Modificare l'art. 13 del suddetto regolamento in questi termini:
art. 13 - L'erogazione dell'acqua viene fatta col sistema dei
contatori, ed ogni singolo utente è tenuto ad applicarlo. Si fa
eccezione per i caffè e bar, trattorie, barbiere, farmacie, al-
berghi e frantoi ad olio, i quali pagheranno il canone di
L. 50 per ogni presa -

Supprimere nell'art. 14 il periodo: "Si fa eccezione per i caffè
e bar, trattorie, barbiere, frantoi ad olio, farmacie, per i
quali il canone annuo è ridotto a L. 30 con un assegno di
litri 300 di acqua al giorno;

Delibera inoltre di dare al presente deliberato, esecutorietà
provvisoria a partire dal primo settembre corrente -

Vista la istanza del direttore didattico colla quale chiede
un locale da adibirsi ad aula scolastica nella cantata Latina;
Visto che la detta aula fu disdetta un mese prima della sua
firma delle scuole, perché la scuola rurale in quella
contrada era stata soppressa;

N. 135
Modifica al Regolamento
di concessione di acqua ai
privati -

N. 9018 del 21
Visto ed approvato dalla
G. P. A. nella seduta del
12-11-28 -

Proposizione 2018-28 VII
Modificato Ho. Fico

N. 136
Fatto locale scolastico